

PRIMAVERA

ancora attorno ritorni
ai timidi colli azzurra
l'albore ispiri sicura
sirena di tiepida brina

dall'amena rima sconfini
un sopito savor di pace
un viso d'ambra e fulgore

di voce dolce non hanno parole
per chi ora rinasce e poi muore
sotto gli spini primi in fiore

una luce di memorie si scioglie
d'amore qui riporta un torpore
negli indugi di queste nude ore
dietro cancelli si chiude il cuore.